

Domenica 4 agosto 1996

L'INCONTRO. Emir Kusturica a Giffoni parla della guerra e del suo prossimo film con Daniel Auteuil

«Contro le bugie metto in mostra le mie ossessioni»

■ GIFFONI VALLEPIANA (Sa). «Nei miei film c'è la mia vita, il mondo che porto con me». Emir Kusturica, catapultato a Giffoni dall'aeroporto di Napoli, è entrato subito nell'atmosfera festivaliera. Sotto un sole cocente, senza togliere gli occhiali scuri, ricorda quando arrivò a Giffoni quattro anni fa, mentre iniziava la guerra in Jugoslavia, e lanciò un appello chiedendo l'intervento dell'Onu nel conflitto. Oggi si dichiara felice di poter dire che la finale del torneo di basket delle Olimpiadi si è svolta tra la Jugoslavia e gli Stati Uniti. «Ho combattuto una guerra personale che si è conclusa con *Underground* - ha esordito Kusturica con voce decisa -. Nel 1987 ho incontrato l'autore del soggetto, Dusan Kovalevic. Con lui volevo fare un lavoro dedicato al nostro paese nel quale l'élite visse sulla terra e le minoranze sotto, senza sapere che la guerra era finita nel 1945. Ma dovevamo ambientarlo prima, in mancanza di un conflitto vero. Quando poi questo è iniziato nel 1991, Dusan mi ha telefonato: "Adesso abbiamo una guerra a disposizione". Girare è stato un incubo per me, che si è concluso soltanto grazie al film».

Poi parla della sua nuova opera, che inizierà a girare il prossimo aprile. Si intitola *Il re svedese su una bicicletta in un pomeriggio di venerdì*, ed è imperniata su un personaggio ai margini, un perdente, che vive negli anni '70, a Parigi, e fa il clown in un grande magazzino. «Si presenta ad un'audizione con la speranza di diventare famoso ma il provino non andrà bene. Così decide di andare a pescare, attività usuale nei pomeriggi domenicali. Finché nella sua vita non appare una ragazza svedese. È fuggita da un castello dove imperavano due gang rivali impegnate nell'affannosa ricerca di un tesoro nascosto nei sotterranei. Si innamora della ragazza e da perdente diventa un eroe». Protagonista sarà Daniel Auteuil e la produzione della City 2000.

«Ho proprio un'ossessione - confessa Kusturica - ma se i film non fossero ossessioni diventerebbero opere ordinarie. Prima di *Arizona Dream* avevo deciso di piantarla con le stranezze, le spose, i matrimoni; poi, nelle prime settimane di riprese abbiamo pensato: e perché no? Solo perché siamo in America? E ne abbiamo inserite più di prima. Quando morì Jerry Lewis la musica è macedone, mica americana». Ma la curiosità più forte è relativa ad *Underground* dove per cui è stato accusato di fascismo. Lui, figlio di un partigiano.

«È passato un po' di tempo e ora mi è tutto chiaro. Le accuse

Inizieranno ad aprire le riprese del prossimo film di Emir Kusturica *Il re svedese su una bicicletta in un pomeriggio di venerdì* con Daniel Auteuil. Il regista bosniaco ne ha parlato a Giffoni in un incontro durante il quale ha attaccato il «pensiero fascista dilagante nel mondo», dichiarandosi a favore del tribunale dell'Aja contro Mladic e Karadzic. Nel frattempo il Cipe ha indetto una riunione (8 agosto) per deliberare sulla «Cittadella del cinema».

DANIELA SANZONE

non hanno senso e per di più sono state avanzate da gente che non ha visto il film. Sono persone la cui unica opportunità di far parlare di sé è parlare male dei miei film. Il comunismo, inteso come bolscevismo, è caduto, ma esiste una forma di totalitarismo che si è trasferita in Occidente. È stato persino descritto che il mio sarebbe un film di propaganda filoamericano. E solo perché è stato girato a Belgrado, dove peraltro era ambientato. Gente impazzita e intrisa di falsa moralità. Ma cosa ne pensa dell'assoluzione di Priebke e soprattutto di Mladic e Karadzic, accusati di crimini contro l'umanità? La risposta è secca: «Non so se il compito del tribunale dell'Aja è di prendere le persone peggiori di una nazione e far sì che su queste cadano tutte le responsabilità commesse. Ma se così fosse, io sono a favore. Ho letto di un soldato serbo accusato di aver commesso

crimini di guerra che verrà liberato perché ritenuto non colpevole. Ma per lui, come essere umano, qualcuno dovrà pur giustificare le proprie posizioni, perché ci si liberi delle colpe di un intero popolo». Per Priebke è scandalizzato, anche perché teme l'imperversare del fascismo. «Ne sono spaventato anche perché esiste sempre qualcuno pronto a impiantare il fascismo, giocando con le peggiori caratteristiche dell'animo umano. Viviamo come vittime di una manipolazione, quasi in una fase orwelliana della storia, senza esserne consapevoli. E così un giorno si legge sui quotidiani che un tribunale italiano ha liberato un criminale nazista. È il giorno dopo che questo è stato di nuovo arrestato o portato in Germania. Ora capite cosa provavo nel seguire le informazioni sulla ex Jugoslavia, dove il 95% delle informazioni erano menzogne?».



Il regista Emir Kusturica

Turetta/Contrasto

E a Sodano non piace la legge Maccanico

Strettissimo il rapporto del festival di Giffoni con la tv. Non basta che la serata finale con tanto di premiazione sia ripresa in diretta da Italia 1 (stasera alle 22.30), condotta da Ottavia Piccolo e Massimo Wertmüller. Il festival è stato anche, nei giorni scorsi, l'occasione per Giampaolo Sodano, presidente della Sacis e responsabile della megaliturgia che acquista e produce film e fiction per la Rai, di dire la sua sul futuro della tv e sul recente disegno di legge Maccanico. «Quando ho letto il testo della legge ho provato lo stesso turbamento dei tempi della legge Mammì. Ci sono molte norme interessanti, compresa quella che impegna la tv a una produzione maggiore dal punto di vista quantitativo, ma anche una concezione di fondo antistorica». In che senso? «Basti pensare - ha concluso Sodano - che mentre i tre maggiori imprenditori europei si accordavano sulla tv digitale e su un bouquet di 50 canali da mandare in onda via satellite, da noi ancora si stava a discutere sul numero delle reti via etere destinate a sopravvivere».

Roger Moore torna in tv dopo vent'anni

Dopo un'assenza di oltre vent'anni, l'attore inglese Roger Moore torna sul piccolo schermo come protagonista di una nuova serie americana. Avrebbe infatti bisogno di soldi, per sostenere le spese dell'imminente divorzio. L'ex James Bond, 69 anni, negli ultimi anni aveva selezionato le sue partecipazioni cinematografiche. Ma ora che il suo matrimonio trentennale con Luisa Mattioli si sta sfaldando, ha deciso di accettare il ruolo del capo di una squadra anti-terrorismo per la serie tv *The red phone*.

Il Premio Amidei alla sceneggiatura di «Ferie d'agosto»

Il film *Ferie d'agosto* ha vinto la XV edizione del premio per la miglior sceneggiatura «Sergio Amidei», che si è conclusa ieri al Teatro Tenda del Castello di Gorizia. La sceneggiatura è firmata da Francesco Bruni e Paolo Virzi, che ha curato anche la regia.

Lindsay Kemp questa sera a Città di Castello

Il XXIX Festival delle Nazioni che si tiene a Città di Castello, chiude oggi i battenti con Lindsay Kemp. Il danzatore-mimo inglese propone uno spettacolo su Mozart e Salieri.

Pedro Almodóvar farà un film sulla Dietrich

Pedro Almodóvar porta al cinema la vita di Marlene Dietrich. Il regista spagnolo ha chiesto alla Mgm i diritti cinematografici dell'*Angelo azzurro*, la biografia scritta dalla figlia Maria Riva. Il film sulla grande attrice è stato l'ultimo progetto cinematografico di Louis Malle, che avrebbe voluto affidare il ruolo della protagonista a Uma Thurman, scelta confermata anche da Almodóvar.

Ossigeno per Johnny Rotten a Denver

Johnny Rotten, cantante dei Sex Pistols, ha avuto bisogno di una bombola d'ossigeno sul palco, durante il primo concerto americano del gruppo, a Denver. I padri fondatori del punk, impegnati nella prima tournée americana dopo 18 anni, stavano suonando per 8.500 fans scatenati, quando Rotten ha avuto un mancamento.

Tutto esaurito per megaconcerto Oasis in Scozia

Ottantamila giovani sono confluiti sulle rive del lago Loch Lomond in Scozia, dove ieri sera si è esibito il gruppo Oasis. Il concerto si replicherà questa sera. La kermesse musicale si tiene nonostante l'incidente che ha funestato la vigilia: uno degli operai che allestivano il palco è morto schiacciato tra un camion e un muretto in circostanze ancora da chiarire.

IL SET. Il regista sta girando «L'isola che non c'è» con Arnaldo Foà

Barbareschi, tanta voglia di cuore

KATIA IPPASO

ROMA Foto di famiglia in un estremo. La scattano, i fotografi, con Luca Barbareschi e la sua allegra ciurma assiepati dietro a un tavolo, alle spalle la campagna di Sacrofano. Qui il regista sta girando alcune scene de *L'isola che non c'è*, che uscirà in oltre settanta sale il 20 gennaio prossimo. Costo quasi tre miliardi, distribuzione Medusa. Una storia autobiografica ma forse non che spinge da dentro e da lontano: un'estate in campagna, quella del '69, tre epoche della vita e dell'amore che s'incastano con toni rosa (l'adolescenza), neri (tra giovinezza e maturità), e di nuovo rosa (la vecchiaia). Una saga familiare raccontata a tempo di musica: «Volevo raccontare le sensazioni che ho provato attorno ai tredici anni, quando passavo l'e-

co. Il mio è l'opposto. È un film sulle emozioni». Estatico Barbareschi, che parla di emozioni pure, lui che, forse per mostrare fin dove la tv può andare, si è trovato a fare polpette dei battiti del cuore, quando orchestrava dal piccolo schermo gli scannatoi familiari (*C'eravamo tanto amati*): «Devo ringraziare gli attori, tutti. Ognuno di loro mi ha fatto un enorme dono, regalandomi qualcosa di autentico. Finalmente i sentimenti veri, non quelli finti». Ed eclettico Barbareschi: Casanova (è il nome della sua casa di produzione), che realizza anche questo film) oggi va a braccetto con Susanna Tamaro, l'anchorman «antropofago» con l'intellettuale che ha trapiantato in Italia Mamet, l'arrabbiato piantatore di chiodi (lo spettacolo da Bogosian) con il narratore di cicli

amorosi, che minaccia e promette: «Riderete, ma soprattutto piangerete guardando il mio film». A commuoverci, assicura, saranno soprattutto gli anziani, e i bambini. Isa Barzizza e Arnaldo Foà (tornato dopo due anni di esilio alle Seychelles) interpretano la coppia di nonni. Teneramente avvolti da una passione che rinasce sulla soglia degli ottant'anni. Mentre il gruppo musicale di «Latte rock» dà vita al battello famelico di ragazzi in esplorazione: dell'amore. Tra di essi c'è anche Aiace Tugnoti, il giovane protagonista. Attraverso il suo sguardo la storia prende forma di utopia. E di disincanto, se a mostrarli la strada trovano le coppie di quarantenni nell'atto di sbranarsi a vicenda - i personaggi di Luca Barbareschi e Lucrezia Lante della Rovere, Enrica Maria Modugno e Pedro Sarubbi.

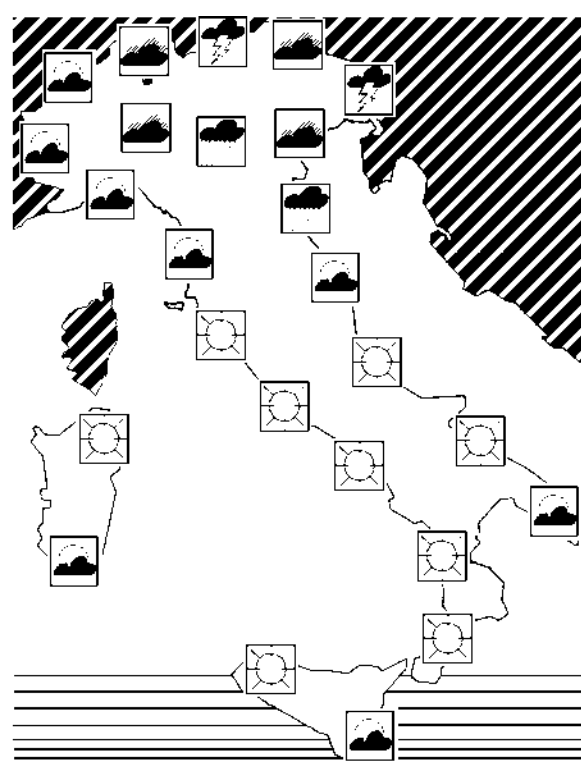


Luca Barbareschi



Lucrezia Lante Della Rovere

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: un moderato sistema nuvoloso di origine atlantica, in movimento verso levante, interessa in particolare le regioni nord-orientali italiane mostrandosi più attivo sul settore alpino e prealpino. Al centro e sul basso versante adriatico la pressione tende temporaneamente a diminuire mentre sul resto del meridione permane un campo di alte pressioni.

TEMPO PREVISTO: dalla serata tendenza ad un graduale aumento della nuvolosità di tipo stratiforme sulla Sardegna e sull'Alto Lazio. Nottetempo ed al primo mattino visibilità localmente ridotta per foschie anche dense nelle valli e lungo i litorali del centro-nord.

TEMPERATURA: in diminuzione al nord, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: deboli localmente moderati di direzione variabile con rinforzi al nord nelle aree temporalesche; a prevalente regime di brezza durante le ore centrali della giornata lungo la fascia costiera centro-meridionale.

MARI: localmente mossi il Canale di Sardegna e lo Jonio, quasi calmi o poco mossi tutti i restanti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	18 25	L'Aquila	16 28
Verona	19 27	Roma Ciamp.	19 29
Trieste	22 27	Roma Fiumic.	17 28
Venezia	21 27	Campobasso	20 28
Milano	21 28	Bari	19 29
Torino	17 27	Napoli	21 29
Cuneo	16 27	Palermo	19 28
Genova	20 26	S. M. Leuca	22 28
Bologna	20 29	Reggio C.	23 29
Firenze	19 30	Messina	25 31
Pisa	16 29	Palermo	23 28
Ancona	18 29	Catania	19 30
Perugia	21 30	Alghero	17 30
Pescara	18 30	Cagliari	19 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	20 20	Londra	13 21
Atene	23 36	Madrid	20 36
Berlino	23 26	Mosca	13 24
Bruxelles	16 22	Nizza	21 29
Copenaghen	9 22	Parigi	16 25
Ginevra	16 28	Stoccolma	12 21
Helsinki	12 19	Varsavia	17 29
Lisbona	18 26	Vienna	18 31

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000	Feriale	Festivo
	L. 5.088.000	L. 5.724.000
	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 2.756.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000	Redazionali L. 890.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 784.000 - Festivi L. 856.000	
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900	Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 - Fax 02/67169750	
Area di Vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755	Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288	
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200	Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797	
Stampa in fac-simile		
Telestampo Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcanelli, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137		
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18		

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscrizione al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma.